



UNITÀ PASTORALE

SANTA LUCIA, TORRICCHIO E UZZANO CASTELLO



IL perché

Testimoni del risorto



Nelle letture bibliche della liturgia di oggi risuona per due volte la parola "testimoni". La prima volta è sulle labbra di Pietro: «Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni». La seconda volta è sulle labbra di Gesù risorto: la sera di Pasqua apre la mente dei discepoli alla sua risurrezione e dice loro: «Di questo voi siete testimoni». Gli Apostoli, che videro con i propri occhi il Cristo risorto, non potevano tacere la loro straordinaria esperienza. E la Chiesa ha il compito di prolungare nel tempo questa missione, attraverso ogni battezzato che ribadisce che Gesù è vivo. «Chi è il testimone?» si chiede papa Francesco. «È uno che ha visto, che ricorda e racconta. Ha visto, con occhio oggettivo, una realtà, e si è lasciato coinvolgere dall'evento.

Per questo ricorda, perché quei fatti gli hanno parlato e lui ne ha colto il senso profondo. Allora il testimone racconta, non in maniera fredda e distaccata, ma come uno che si è lasciato mettere in questione, e da quel giorno ha cambiato vita». La testimonianza cristiana è l'incontro con una persona, Cristo risorto e vivo tra noi, narrato da chi ha fatto esperienza personale di Lui nel cammino ecclesiale, alla luce della parola di Dio. E diventa «tanto più credibile quando traspare un modo di vivere evangelico: gioioso, coraggioso, mite, pacifico, misericordioso». Se ci guardiamo intorno, è proprio così.

Pregghiera

Tu, Signore, che hai fatto capire ai discepoli la necessità dell'incontro con Dio, che è l'unica compagnia che ci accompagna in ogni istante della vita, mostraci il modo di seguire i tuoi passi. Facci sentire fame e sete della tua Parola, base sicura dove far poggiare un progetto di vita incamminata verso il Regno. Risveglia in noi il desiderio della lettura quotidiana della Bibbia, per imparare ad ascoltare, per imparare a discernere, per imparare che ci sei vicino, che passi accanto a noi, che cammini nella nostra storia... e ci chiami ad essere tuoi testimoni e ad annunciare che è possibile un mondo diverso, più fraterno, più umano, più giusto e in pace. Amen



PARROCCHIA DI S. LUCIA

Circolo CSI Don Marchetti

SABATO 20 APRILE 2024, ore 20



Giro pizza con ...

Antipasto della casa

Giro Pizza

Dessert

Bevande

caffè

€.15,00

*(Bambini scuola
elementare €.7,00*

*bambini fino a 6 anni
gratis)*



***Prenotazione fino ad esaurimento posti
entro giovedì 18/04/2024 ai seguenti numeri:
Paola: 380 32 35 054; Guido 338 20 45 401***

Meditazione

Chi è il testimone?



Ogni battezzato è chiamato a testimoniare, con le parole e con la vita, che Gesù è risorto, che Gesù è vivo e presente in mezzo a noi. Tutti noi siamo chiamati a dare testimonianza che Gesù è vivo. Possiamo domandarci: ma chi è il testimone? Il testimone è uno che ha visto, che ricorda e racconta. *Vedere, ricordare e raccontare* sono i tre verbi che ne descrivono l'identità e la missione. Il testimone è uno che *ha visto*, con occhio oggettivo, ha visto una realtà, ma non con occhio indifferente; ha visto e si è

lasciato coinvolgere dall'evento. Per questo *ricorda*, non solo perché sa ricostruire in modo preciso i fatti accaduti, ma anche perché quei fatti gli hanno parlato e lui ne ha colto il senso profondo. Allora il testimone *racconta*, non in maniera fredda e distaccata, ma come uno che si è lasciato mettere in questione, e da quel giorno ha cambiato vita. Il testimone è uno che ha cambiato vita. Il contenuto della testimonianza cristiana non è una teoria, non è un'ideologia o un complesso sistema di precetti e divieti oppure un moralismo, ma è un messaggio di salvezza, un evento concreto, anzi una Persona: è Cristo risorto, vivente e unico Salvatore di tutti. Egli può essere testimoniato da quanti hanno fatto esperienza personale di Lui, nella preghiera e nella Chiesa, attraverso un cammino che ha il suo fondamento nel Battesimo, il suo nutrimento nell'Eucaristia, il suo sigillo nella Confermazione, la sua continua conversione nella Penitenza. Grazie a questo cammino, sempre guidato dalla Parola di Dio, ogni cristiano può diventare testimone di Gesù risorto. E la sua testimonianza è tanto più credibile quanto più traspare da un modo di vivere evangelico, gioioso, coraggioso, mite, pacifico, misericordioso. Se invece il cristiano si lascia prendere dalle comodità, dalla vanità, dall'egoismo, se diventa sordo e cieco alla domanda di "risurrezione" di tanti fratelli, come potrà comunicare Gesù vivo, come potrà comunicare la potenza liberatrice di Gesù vivo e la sua tenerezza infinita? Maria nostra Madre ci sostenga con la sua intercessione, affinché possiamo diventare, con i nostri limiti, ma con la grazia della fede, testimoni del Signore risorto, portando alle persone che incontriamo i doni pasquali della gioia e della pace.

papa Francesco

Impegni della Settimana

III Dom. di Pasqua 14 Aprile Domenica	08:30 S. Messa Leonardo (S. Lucia) 10:00 S. Messa (Torricchio e Uzzano Castello) 11:15 S. Messa Amalia e Pietro (S. Lucia)
15 Aprile Lunedì	09:00 S. Messa (S. Lucia) 20:30 S. Rosario e S. Messa (Torricchio)
16 Aprile Martedì	09:00 + S. Messa + Diego, Giovanni e Dilva (S. Lucia)
17 Aprile Mercoledì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
18 Aprile Giovedì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
19 Aprile Venerdì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
20 Aprile Sabato	Prefestiva 18:00 + S. Messa Giovanni (S. Lucia)
IV Dom. di Pasqua 21 Aprile Domenica	08:30 S. Messa (S. Lucia) 10:00 S. Messa (Torricchio e Uzzano Castello) 11:15 S. Messa Tosca e Pasubio (S. Lucia)



Ciò che invece Cristo combatte e sconfigge è il maligno, che semina zizzania tra uomo e uomo, tra popolo e popolo; che genera esclusione a causa dell'idolatria del denaro; che semina il veleno del nulla nei cuori dei giovani. Questo sì, Gesù Cristo lo ha combattuto e lo ha vinto con il suo Sacrificio d'amore.

E se rimaniamo in Lui, nel suo amore, anche noi, come i Martiri, possiamo vivere e testimoniare la sua vittoria. Con questa fede abbiamo pregato, e anche ora preghiamo affinché *tutti i figli della terra coreana*, che patiscono le conseguenze di guerre e divisioni, possano compiere *un cammino di fraternità e di riconciliazione*.

Via dei Santi Lucia e Allucio N. 6, 5010 Uzzano (PT); Tel: 0572-451948;
email: rioberns@yahoo.com; pec: rioberns@pec.it